

“Tutti diversi... tutti protagonisti”. Tanti modi per raccontare la disabilità

Siamo arrivati al secondo compleanno della nostra rivista che vogliamo celebrare nella quarta di copertina, ricordando ai nostri lettori con quanta ricchezza di immagini, di colori, di significati si possa rappresentare la disabilità. Possiamo dire con orgoglio che riceviamo costantemente segnali di apprezzamento per il nostro lavoro: la rivista è gradita, spinge alla partecipazione, coinvolge, stimola il confronto, insomma piace.

Tanti i temi e le storie che abbiamo toccato in due anni di lavoro e nei 20 numeri finora pubblicati. Questa molteplicità di contenuti è stata scelta anche come tema centrale della Giornata internazionale delle persone con disabilità, che per il 2013 è stato “Tutti diversi... tutti protagonisti”. La giornata del 3 dicembre è stata istituita nel 1981, Anno internazionale delle persone disabili, per promuovere una più diffusa conoscenza sui temi della disabilità, per sostenere la piena inclusione di tutti e per allontanare ogni forma di discriminazione e violenza.

Dal luglio del 1993, il 3 dicembre è diventata anche Giornata europea, come voluto dalla Commissione UE in accordo con le Nazioni Unite. Secondo quanto riportato dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, il fine da perseguire dovrebbe essere quello di proteggere e assicurare il godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali senza discriminazioni di alcun tipo, promuovendo l'effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società. Sappiamo

però, con assoluta onestà, che giornate come il 3 dicembre non rappresentano la bacchetta magica capace di trasformare in realtà quello che per ora è solo un “sogno”: vivere in comunità e città a misura di persona, di ogni persona.

Tuttavia, giornate come questa contribuiscono almeno a rialzare il livello di attenzione e a ricordare che un impegno ancora più profondo deve essere profuso al fine di abbattere la cultura dell'indifferenza e della discriminazione che a tutt'oggi esiste, sensibilizzando la cittadinanza – e soprattutto le giovani generazioni – alle tematiche della disabilità. Insomma, giornate come il 3 dicembre ci aiutano a porre al centro la dignità, l'autonomia, l'indipendenza, la libertà di scelta, la partecipazione e l'inclusione sociale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze come parte della diversità umana, perché siamo “Tutti diversi... tutti protagonisti”.

Tanti gli eventi e le manifestazioni a Torino e a Milano, nelle città del Friuli Venezia Giulia e a Reggio Calabria, a Catania, come a Roma. Andando in stampa all'inizio di dicembre non abbiamo potuto dare il giusto spazio a tutte le iniziative, tutte degne di nota e meritevoli di attenzione perché tese a sottolineare le difficoltà che ancora oggi incontrano le persone con disabilità nel cammino per il superamento delle barriere culturali, in vista di un'efficace inclusione sociale.

Auguri di buone feste da tutta la redazione di *SuperAble Magazine*.

